

Ma non ostante tutte le considerazioni il papa in conclusione era pur costretto ad accettare i servizi di Filippo. Il 29 luglio 1587 fu redatta una regolare convenzione.¹ In forza di questa Sisto V prometteva in aiuti pecuniari un milione di scudi: la metà di questi era pagabile dopo la partenza delle truppe spagnuole per l'Inghilterra, l'altra metà dovevan esser versate in quote bimestrali. La promessa del papa era soprattutto connessa alla condizione, che la flotta spagnuola salpasse ancora nel 1587. Furono indicate anche altre condizioni come essenziali, alla cui osservanza Filippo in un pubblico atto doveva impegnarsi con la sua parola di sovrano. Ossia, dopo la conquista, egli doveva nominare un re per l'Inghilterra, dal quale dovesse attendersi con sicurezza il ripristino e il mantenimento della religione cattolica, e l'eletto doveva essere accetto alla Sede Apostolica, e da essa ricevere l'investitura. Alla Sede Apostolica dovevano venir restituiti tutti i suoi diritti e le sue rendite: alle Chiese, ai monasteri agli istituti pii tutti i loro possedimenti di una volta. Il trattato fu sottoscritto per parte del papa dal cardinal Carafa, per parte del re da Olivares. Del resto la cosa fu trattata come un segreto impenetrabile: solo alla fine del giugno 1588 Sisto V dette comunicazione dell'alleanza ad alcuni pochi cardinali, particolarmente al cardinal Mattei.²

Sebbene il trattato con Filippo II fosse tenuto segreto, pure Sisto V dette anche un pubblico segno del suo avvicinamento al re di Spagna. Già da lungo tempo gli inglesi esuli nel continente per mezzo di Filippo II avevano cercato di ottenere l'elevazione di Allen al cardinalato.³ Si trattava con questo di dare ai cattolici inglesi un capo ed un centro, intorno al quale essi potessero schierarsi, poichè, dicevasi, cosa significhi la mancanza di un simile capo, si può vedere ora assai chiaramente in Scozia.⁴ Filippo

¹ Stampato presso MEYER 454-457. * L'anno passato di luglio sottoscrissero i capitoli S. S^{ta} et il conte Olivares, per questa impresa d'Inghilterra, et vi era il capitolo che al settembre si andasse all'impresa. Brumani il 27 agosto 1588. Archivio Gonzaga in Mantova. Il 27 giugno 1587 Gritti scrive, che il papa aveva promesso di versare 600 000 corone immediatamente dopo lo sbarco in Inghilterra e poi 70 000 corone mensili per tutta la durata della guerra, però l'Inghilterra dovrebbe rimanere un feudo pontificio ed il papa nominare il re. BROWN n. 537.

² * Noverit V. S. S^{mm} D. N. pepigisse fedus ante aliquot menses cum rege Hispaniae adversus reginam Angliae; quod quidem adeo hucusque occultavit, ut nec unus ex cardinalibus a S. S^{ta} cognoscere potuit. Detegit tamen ante 4 dies uni vel alteri cardinali et praesertim cardinali Matteo Romano. Sporeno il 25 giugno 1588. Archivio dipartimentale in Innsbruck. Cfr. SANTORI, *Autobiografia* XIII, 180.

³ Mendoza a Filippo II il 6 aprile 1581, nella *Corresp. de Felipe II*. Vol. V, 565 s.

⁴ Lettera del 1^o novembre 1582, ibid. VI, 421; il memoriale di Olivares per il papa, del 14 marzo 1587, presso BELLESHEIM, *Allen* 165. Morgan ed il